

## La Campana

FOGLIO SETTIMANALE  
PARROCCHIALE  
S. MARIA BERTILLA  
IN ORGNANO  
B.M.V. IMMACOLATA  
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

### PROPOSTE PER LA QUARESIMA

DURANTE LA QUARESIMA I SACERDOTI SI RENDONO  
DISPONIBILI PER LA

**CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA  
PER GLI INFERMI O ANZIANI CHE LO RICHIEDESSERO. E'  
POSSIBILE, PER TUTTI, CHIEDERE ANCHE LA  
BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA.**

LA COMUNIONE

VIENE INVECE GARANTITA DI DOMENICA DAI MINISTRI  
STRAORDINARI PER L'EUCARESTIA.

MERCOLEDÌ SANTO 16 APRILE  
ORE 20.45 IN CHIESA

### RIFLESSIONE MUSICALE SULLA PASSIONE SECONDO MATTEO

GUIDATA DAL M° EZIO MABILIA

DAL VANGELO DI MATTEO Mt 21,1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». ra questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia Is 50,4-7



Il servo del Signore, la misteriosa figura di cui ci parla il profeta Isaia, è un uditore della parola che annuncia: in essa è stato istruito e, pur essendo sottoposto a oltraggi, malmenato e deriso, non ha opposto resistenza all'intervento divino nella sua vita. La fedeltà incrollabile del servo lo rende sicuro di fronte ai suoi nemici, sa che Dio lo assiste. Questa profezia descrive in anticipo la vita e la passione di Gesù.

### SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai  
Filippesi Fil 2,6-11

Al centro di questo inno della lettera ai Filippesi sta l'evento che fonda la vita cristiana: Cristo Gesù, colui che, possedendo un'esistenza divina, ha spogliato se stesso e ha assunto un'esistenza umana, ha vissuto in completa e totale obbedienza al Padre. La prima parte descrive il suo abbassamento e la sua umiliazione nel farsi "servo", mentre la seconda presenta le conseguenze: Dio lo ha esaltato rendendolo salvezza e liberazione per tutti.

VANGELO Mt 26,14-27,6

Il racconto della passione fatto da Matteo è scandito da testi e allusioni dell'Antico Testamento. Essi determinano il senso degli avvenimenti alla luce del progetto divino e trovano una spiegazione nella volontà di Dio di portare a compimento il suo piano salvifico. In Matteo, il Cristo non è travolto dagli eventi, ma si presenta come il Signore che rinuncia all'uso del potere, non oppone violenza e sceglie la via dell'umiltà riconoscendo in essa il volere del Padre.

### COMMENTO ALLA PAROLA RE DI GIUSTIZIA E DI PACE....

La prima raccolta di testimonianze, dopo l'annuncio della risurrezione di Gesù, redatta dalla comunità cristiana è stata quella sulla Passione e Morte Da

questa "fonte" hanno attinto poi gli evangelisti per la costruzione delle loro opere ad uso delle comunità di appartenenza.

Ognuno, ovviamente, ben tenendo conto dei propri destinatari. Questa attenzione "pastorale" ha fornito ai quattro vangeli delle caratterizzazioni particolari.

Matteo, per esempio, è l'unico che racconta la morte di Giuda. E lo fa con un effetto davvero drammatico.

In Marco nessuno difende Gesù durante il processo e la condanna a morte. In Matteo l'unico a difenderlo è, invece, proprio Giuda.

Risulta in tutta evidenza l'azione cinica del sinedrio che "tradisce Giuda", che a sua volta aveva tradito Gesù. Pilato invece appare come uno che è stato manovrato.

L'evangelista Matteo presenta tutta una serie di persone che entrano in relazione con Gesù durante la sua passione e morte. Ma questo entrare "in relazione" li mette "in verità": emergono tutte le loro contraddizioni, paure, falsità e anche positività.

Dobbiamo stare attenti! E' una provocazione bella e buona: potremmo trovarci nella situazione di doverci, nostro malgrado, identificare con qualcuno di questi "personaggi".

Se ci concentriamo, nella nostra meditazione, SULLA FIGURA DI GIUDA notiamo subito i suoi movimenti di "separazione": tradisce l'amicizia con Gesù, poi pentito si separa dal frutto del suo tradimento (trenta denari), poi dal Sinedrio (dove era presente anche Gesù per il giudizio), infine dalla sua stessa vita (con il suicidio).

Mentre Gesù con la sua morte riconcilerà il "cielo con la terra", Giuda compie esattamente l'opposto.

PIETRO invece risulta essere la controparte di Giuda. Segue Gesù con

ii “piedi” ma non con il cuore. Non sostenendo il passo del maestro arriva al rinnegamento.

Se Giuda è vittima della **disperazione**, Pietro lo è invece della **presunzione**. Però in Pietro, le lacrime del pentimento, lo tengono legato al Maestro che, proprio grazie alla Croce, trasformerà la sua “fragilità” in “roccia” sulla quale fondare la Chiesa.

Troviamo anche dei testimoni dell’innocenza di Gesù. Alcuni fanno bella figura, altri proprio no.

**LA MOGLIE DI PILATO**, una pagana, riceve una rivelazione in sogno e dichiara che Gesù è un uomo Giusto.

Anche **PILATO** arriva a capire che Gesù non ha nessuna colpa, ma se ne lava le mani.

Anche la **TERRA**, dopo il cielo, non tace e restituendo i corpi dei santi dichiara che con la discesa agli inferi di Gesù la morte è stata sconfitta.

Infine la testimonianza **DEI SOLDATI** al sepolcro che dichiarando di essersi addormentati durante “il furto del corpo di Gesù”, di fatto annunciano la sua risurrezione. E non danno certo testimonianza di grande intelligenza assieme ai suggeritori del Sinedrio.

Potranno anche dire che Gesù non è risorto, ma nemmeno che ne hanno rubato il corpo.

**Come facevano a saperlo se dormivano?**

Prepariamoci a seguire Gesù verso la croce, in questa settimana santa, e verifichiamo in quale personaggio possiamo collocarci.

**Con chi o con che cosa abbiamo barattato e tradito la nostra fede?**

**Abbiamo ancora la capacità di cogliere il “giusto” nella nostra vita?**

**E se ci accorgiamo di aver tradito o rinnegato, esiste ancora in noi un margine di pentimento?**

La Parola di Dio ci aiuterà a mettere in luce la nostra verità in ordine alla disperazione, alla presunzione, al menefreghismo, alla menzogna.

Comunque sia, abbiamo almeno l’umiltà di metterci in ginocchio di fronte alla Croce e impariamo da Lei la misura della nostra dignità di battezzati: **una carità senza misura (caritas sine modo)**.



ESORTAZIONE APOSTOLICA  
**EVANGELII GAUDIUM**  
DEL SANTO PADRE **FRANCESCO**  
AI VESCOVI AI PRESBITERI E AI DIACONI,  
ALLE PERSONE CONSACRATE E AI FEDELI LAICI SULL’ ANNUNCIO  
DEL VANGELO NEL MONDO ATTUALE

**CAPITOLO PRIMO**

**LA TRASFORMAZIONE MISSIONARIA DELLA CHIESA**

(...) UN IMPROROGABILE RINNOVAMENTO ECCLESIALE

**27.** Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell’Oceania, « ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d’introversione ecclesiale ».

**28.** La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l’unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere « *la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie* ». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell’ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa,

dell’adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l’appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

**29.** Le altre istituzioni ecclesiali, comunità di base e piccole comunità, movimenti e altre forme di associazione, sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare tutti gli ambienti e settori. Molte volte apportano un nuovo fervore evangelizzatore e una capacità di dialogo con il mondo che rinnovano la Chiesa. Ma è molto salutare che non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo, e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare. Questa integrazione eviterà che rimangano solo con una parte del Vangelo e della Chiesa, o che si trasformino in nomadi senza radici.

**30.** Ogni Chiesa particolare, porzione della Chiesa Cattolica sotto la guida del suo Vescovo, è anch’essa chiamata alla conversione missionaria. Essa è il soggetto dell’evangelizzazione, in quanto è la manifestazione concreta dell’unica Chiesa in un luogo del mondo, e in essa « è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica ». È la Chiesa incarnata in uno spazio determinato, provvista di tutti i mezzi di salvezza donati da Cristo, però con un volto locale. La sua gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella sua preoccupazione di annunciarlo in altri luoghi più bisognosi, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio o verso i nuovi ambiti socio-culturali. Si impegna a stare sempre lì dove maggiormente mancano la luce e la vita del Risorto. Affinché questo impulso missionario sia sempre più intenso, generoso e fecondo, esorto anche ciascuna Chiesa particolare ad entrare

in un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma.

**31.** Il Vescovo deve sempre favorire la comunione missionaria nella sua Chiesa diocesana perseguendo l'ideale delle prime comunità cristiane, nelle quali i credenti avevano un cuore solo e un'anima sola (cfr At 4,32). Perciò, a volte si porrà davanti per indicare la strada e sostenere la speranza del popolo, altre volte starà semplicemente in mezzo a tutti con la sua vicinanza semplice e misericordiosa, e in alcune circostanze dovrà camminare dietro al popolo, per aiutare coloro che sono rimasti indietro e – soprattutto – perché il gregge stesso possiede un suo olfatto per individuare nuove strade. Nella sua missione di favorire una comunione dinamica, aperta e missionaria, dovrà stimolare e ricercare la maturazione degli organismi di partecipazione proposti dal *Codice di diritto canonico* e di altre forme di dialogo pastorale, con il desiderio di ascoltare tutti e non solo alcuni, sempre pronti a fargli i complimenti. Ma l'obiettivo di questi processi partecipativi non sarà principalmente l'organizzazione ecclesiale, bensì il sogno missionario di arrivare a tutti.

**32.** Dal momento che sono chiamato a vivere quanto chiedo agli altri, devo anche pensare a una conversione del papato. A me spetta, come Vescovo di Roma, rimanere aperto ai suggerimenti orientati ad un esercizio del mio ministero che lo renda più fedele al significato che Gesù Cristo intese dargli e alle necessità attuali dell'evangelizzazione. Il Papa Giovanni Paolo II chiese di essere aiutato a trovare « una forma di esercizio del primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra ad una situazione nuova ». Siamo avanzati poco in questo senso. Anche il papato e le strutture centrali della Chiesa universale hanno bisogno di ascoltare l'appello ad una conversione pastorale. Il Concilio Vaticano II ha affermato che, in modo analogo alle antiche Chiese patriarcali, le Conferenze episcopali possono « portare un molteplice e fecondo contributo, acciocché il senso di collegialità si realizzi concretamente ».

Ma questo auspicio non si è pienamente realizzato, perché ancora non si è esplicitato sufficientemente uno statuto delle Conferenze episcopali che le concepisca come soggetti di attribuzioni concrete, includendo anche qualche autentica autorità dottrinale. Un'eccessiva centralizzazione, anziché aiutare, complica la vita della Chiesa e la sua dinamica missionaria.



### PRESENTAZIONE CAMPI SCUOLA 2014

Sala Barbazza  
DOMENICA 04 MAGGIO

ore 10.00 Elementari  
ore 11.00 Medie

Invitati i genitori o chi per loro.  
Sarà possibile in questa occasione prescrivere i ragazzi/e ai Campi per favorire la pianificazione organizzativa da parte del Comitato di Gestione e della Commissione dei Campi Scuola.

### PRO MEMORIA CELEBRAZIONE PRIMA COMUNIONE E CONFERMAZIONE MARTEDÌ 22 APRILE 2014

ORE 14.30

PROVE PER LA CRESIMA TERZA MEDIA  
(IN CHIESA A S. BERTILLA)

ORE 16.30

CONFESSIONI E PROVE COMUNIONE PER  
GRUPPO A S. BERTILLA E CREA

MERCOLEDÌ 23 APRILE 2014

ORE 16.30

CONFESSIONI E PROVE COMUNIONE PER  
GRUPPO B S. BERTILLA

VENERDÌ 25 APRILE 2014

S. MARCO EV.

PRIME COMUNIONI

9.45 S. BERTILLA - GRUPPO A

10.15 CREA

11.15 S. BERTILLA - GRUPPO B

DOMENICA 27 APRILE 2014

### CONFERMAZIONE

16.00 S. BERTILLA

18.30 CREA

PRESIEDE MONS. STEFANO CHIOATTO CANONICO  
DELLA CATTEDRALE DI TREVISO

SETTIMANA SANTA PARROCCHIA DELLA BMV IMMACOLATA IN CREA DI SPINEA		
Lunedì Santo 14 	15.30	ADORAZIONE <b>CONFESSIONI</b>
	17.30	VESPRI E BEN EUCARISTICA
	18.00	<b>SANTA MESSA</b>
		✕
		✕
Martedì Santo 15 	15.30	ADORAZIONE <b>CONFESSIONI</b>
	17.30	VESPRI E BEN EUCARISTICA
	18.00	<b>SANTA MESSA</b>
		✕
		✕
Mercoledì Santo 16 	15.30	ADORAZIONE <b>CONFESSIONI</b>
	17.30	VESPRI E BEN EUCARISTICA
	18.00	<b>SANTA MESSA</b>
		✕
		✕
Giovedì Santo 17 	15.00	<b>18.00 CONFESSIONI</b>
	20.45	<b>S. MESSA IN COENA DOMINI</b>
		<b>ANIMANO FANCIULLI/ E DI IV EL</b>
		✕
		✕
Venerdì Santo 18 	15.00	<b>18.00 CONFESSIONI</b>
	20.45	<b>LITURGIA VENERDÌ SANTO E</b>
		<b>PROCESSIONE.</b>
Sabato Santo 19 	9.00	<b>11.45 CONFESSIONI</b>
	16.00	<b>18.00 CONFESSIONI</b>
	21.00	<b>VEGLIA PASQUALE</b>
		✕
		✕
Pasqua 20 	10.15	<b>SANTA MESSA</b>
		✕
		✕
		✕
		✕

### GREST 2014

INIZIO UFFICIALE :

DOM. 15 GIUGNO S. MESSA ORE 10.00

CONCLUSIONE:

VENERDÌ 04 LUGLIO CON SERATA FINALE

ISCRIZIONI:

✓ GIOVEDÌ 24 APRILE

PER I SOLI ISCRITTI AL NOI

✓ MERCOLEDÌ 30 APRILE

✓ GIOVEDÌ 08 MAGGIO

ORE 15.00 -18.00 IN ORATORIO

PER TUTTI

PRESSO

BAR ASSOCIATIVO ORATORIO D. MILANI

### SETTIMANA SANTA NELLA PARROCCHIA S. M. BERTILLA IN ORGNANO DI SPINEA

SABATO 12

11.00

MATRIMONIO DI STEFANO E GIORGIA BATTESIMO DI NICOLE

18.30

ALL'INIZIO BENEDIZIONE DELL'ULIVO

✕ per i bambini perseguitati

✕ Mariangela

		✘ Ileana e Patrizia	✘ Giulio Attilio Angela		
		✘ Anselma	✘ Duilio		
		✘ F. Romeo Tessari Gino Volpato	✘		
<b>DOMENICA 13 APRILE 2014</b>	8.30	<b>ALL'INIZIO BENEDIZIONE DELL'ULIVO</b>		Nella prossima settimana resta <b>sospeso il catechismo</b> tranne per la classe IV Elementare e per le confessioni di Prima e Seconda Media	
		✘ Gemma e Pietro Agnoletto	✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego		
		✘ Assunta e Giacinto Tronchin	✘		
	10.00	<b>ALL'INIZIO BENEDIZIONE DELL'ULIVO DAVANTI ALLA CHIESA</b>			
		✘ Angelo e Amalia	✘ Elisabetta		
		✘ Gianpietro Stefano Maria Da Lio	✘ Mario ed Esterina , Nela		
		✘ Everardo Giovanni Amelia Mion	✘		
		✘ Gemma e Alessandro	✘ Giuseppe Foffano		
	10.00	<b>RITROVO ALLA CHIESETTA, BENEDIZIONE ULIVO, PROCESSIONE ALLA CHIESA.</b>			
		✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Antonio Berto Elena Tessari		
	✘ Aldo Risato (nell'ann. matr)	✘	<b>L'ADORAZIONE AL SANTISSIMO PER LE QUARANTA SARÀ AL MATTINO DALLE 9.00 ALLE 11.45 E NEL POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 18.00</b>		
11.15	<b>ALL'INIZIO BENEDIZIONE DELL'ULIVO</b>				
	✘ Caterina Ottavio Igino	✘			
	✘ Giuseppe e Davide Cecchin	Fam Morosin			
14.30	<b>PRIMA RICONCILIAZIONE FANCIULLI/E TERZA ELEMENTARE</b>				
18.30	<b>ALL'INIZIO BENEDIZIONE DELL'ULIVO</b>				
	✘ Paola	✘			
<b>LUNEDÌ SANTO 14</b>	8.15	<b>S. Messa - Esposizione</b>		<b>Sospesa in caso di esequie</b>	9.00 - 11.45 Confessioni
	18.00	<b>Vespri - Ben. Eucaristica - Messa</b>		✘ F. Busatto e Pettenò	16.30 <b>Prove IV Elem. x Giovedì</b>
		Maria Rosa (compleanno- vivente)		✘	15.00 - 18.00 Confessioni
<b>MARTEDÌ SANTO 15</b>	8.15	<b>S. Messa - Esposizione</b>	<b>Sospesa in caso di esequie</b>	9.00 - 11.45 Confessioni	
	18.00	<b>Vespri - Ben. Eucaristica - Messa</b>	✘ Gildo e Angela	15.00 - 18.00 Confessioni	
		✘ Costantina e Augusto	✘		
<b>MERCOLEDÌ SANTO 16</b>	8.15	<b>S. Messa - Esposizione</b>	<b>Sospesa in caso di esequie</b>	9.00 - 11.45 Confessioni	
		✘	✘	14.30 <b>Riconciliazione II° Media</b>	
	18.00	<b>Vespri - Ben. Eucaristica - Messa</b>	✘	15.30 <b>Riconciliazione I° Media</b>	
		✘	✘	16.30 - 18.00 Confessioni	
<b>GIOVEDÌ SANTO 17</b>	9.30	<b>Santa Messa Crismale in Cattedrale a Treviso.</b>		<b>ADORAZIONE FINO ALLE ORE 7.00 DEL GIORNO DOPO IN CRIPTA. POSSIBILITÀ DI CONFESSARSI. LA CHIESA RIMANE APERTATUTTA LA NOTTE CON LE LUCI ACCESE. PRESIDANO E GESTISCONO L'ADORAZIONE I GIOVANI DI ACG E AGESCI</b>	
	20.45	<b>SANTA MESSA IN COENA DOMINI. Lavanda dei piedi. Riposizione.</b>			
		<b>Presenti i fanciulli/e che si preparano alla Prima Comunione.</b>			
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>VENERDÌ SANTO 18</b>	15.00	<b>LITURGIA DEL VENERDÌ SANTO. Invitati i ragazzi di Prima Media</b>		<b>BUSTA PASQUALE</b> SONO A DISPOSIZIONE SUI TAVOLI DELLA STAMPA LE BUSTE PASQUALI. <b>LA COMUNITÀ CRISTIANA SI SOSTIENE NELLA SUA AZIONE PASTORALE, EDUCATIVA, MISSIONARIA E CARITATIVA ATTRAVERSO LE OFFERTE CHE SI RACCOLGONO NELLA COLLETTA DELLA SANTA MESSA, NEI TEMPI LITURGICAMENTE FORTI, IN OCCASIONI DI CELEBRAZIONI PARTICOLARI COME I SACRAMENTI. IL TUO CONTRIBUTO CI SUPPORTA NEL SERVIZIO LITURGICO, CARITATIVO ED EDUCATIVO. LA TUA OFFERTA SIA FATTA IN PIENA LIBERTÀ, SE PUOI E PER QUANTO TI È POSSIBILE. GRAZIE!</b>	
	20.45	<b>VIA CRUCIS - Predica - Comunione - Adorazione della Croce</b>			
		<b>Invitati i ragazzi di Seconda Media.</b>			
<b>SABATO SANTO 19</b>	21.00	<b>VEGLIA PASQUALE CON BATTESIMO DI GIULIA.</b>			
		<b>Presenti i cresimandi.</b>			
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>DOMENICA 20 APRILE 2013</b>	8.30	✘ Giuseppina Manente	✘ Simeone Michelazzo (3° m)		
		✘	✘		
	10.00	<b>Stesso orario sarà celebrata Messa anche a VILLA FIORITA</b>			
		✘ Antonietta Vendrame	✘ Giuseppe Simion		
		✘ Osanna (trigesimo)	✘		
	10.15	✘ Luigi Tessari	✘		
	11.15	✘	✘		
		✘	✘		
<b>PASQUA DEL SIGNORE</b>	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
<b>LUNEDÌ 21 OTTAVA DI PASQUA</b>	8.30	✘ Felicità Giotto	✘		
		✘	✘		
	10.00	✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘	✘		
	<b>Crea</b>	✘	✘		
		11.15	<b>BATTESIMO DI ASYA, ALESSANDRO, TOMMASO</b>		
		<b>50° DI MATRIMONIO DI GIOVANNI VISENTIN E MARIA MILANI</b>			
		✘ Maria Teresa (15°)	✘		
	18.30	✘ Gustavo	✘		